



▲ Inaugurazione del Monumento col discorso celebrativo del Podestà Luigi. Sullo sfondo l'Ospedale

# dopo 90 anni da Parco a Parking

## PENNE La memoria affievolita del Parco della Rimembranza

Ricorre quest'anno il nonagésimo anniversario dell'inaugurazione del Parco della Rimembranza con incluso monumento ai militari che persero la vita durante la guerra 1915-18.

Non appena la Grande Guerra si concluse, ogni comunità, dal piccolo paese alla grande città, volle ricordare il sacrificio dei propri morti per la Patria con la realizzazione di un'opera degna di considerazione, a memoria perenne dell'eroismo e del dramma vissuto. Infatti, in seguito alla eversiva marcia su Roma e alla conquista fascista del potere, la strategia del consenso del regime si focalizzò nettamente, sin dagli inizi, nell'appropriazione delle celebrazioni del primo conflitto mondiale. Una delle prime iniziative del fascismo per impossessarsi del diritto-dovere di celebrare la guerra, fu l'istituzione dei Parchi e Viali della Rimembranza,

iniziativa pensata e fortemente sostenuta dal sottosegretario all'Istruzione Dario Lupi e che incontrò immediato appoggio del ministro Gentile.

Nulla fu lasciato al caso nella realizzazione di questi processi di celebrazione adatti alla creazione di una memoria collettiva condivisa; perentorio fu il rispetto dell'ordine secondo cui il numero degli alberi (**leggasi alberi e non auto!**) messi a dimora nei Parchi fosse esattamente uguale a quello dei caduti. Il comitato per la costruzione del Parco della Rimembranza di Penne fu istituito già nel marzo 1923 su iniziativa del direttore della Reale Scuola Tecnica, prof. Duilio Arrighi. Al comitato d'onore furono invitati a partecipare anche i deputati Giacomo Acerbo e Raffaele Paolucci, mentre il comitato esecutivo fu formato dai dirigenti scolastici e da altre personalità locali. I lavori

andarono molto a rilento fino al 1932 quando un nuovo impulso venne fornito dall'Amministrazione comunale che finalmente approvò il progetto redatto dal direttore dell'ufficio tecnico, ing. Michele Minutillo. La

### Lu monumento a li pinnisi morte 'n guerre

'Stu monumento, 'nfaccia a la montagna pare 'm foche che mo e' appicciate e allumino 'ntorno la campagna co 'na fiamma che pare 'n'argenteata; lu sole quand'è surto lu fa belle, jusciche quand'è notte pe' le stelle. Se guarde 'ste culonne ate e stulle j'vede tante vracce che da 'nterre si stenne pe' l'in su fine a lu cile e porte a li pinnisi morte 'n guerre lu core de le mamme e de li figge lu ricordo de tutte le famije. E lu core di Penne l'esse guarde 'sti figge su e li chiamo pe' nome Camillo Ferri, Oreste Lombardi, Patelli, Evangelista, De Leone... E tutto l'altre anchiame, l'accarozze come 'na mamma fa lo tenerezze.

▲ Poesia scritta dal madico-poeta Gaetano D'Aristotile il giorno dell'inaugurazione del Monumento

zona individuata per la costruzione del Parco della Rimembranza fu quella del terreno già di proprietà comunale, tra la strada nazionale Teramo-Penne-Chieti e la comunale che conduce all'ospedale (attuale via Battaglione Alpini L'Aquila), segnata successivamente nella planimetria catastale per tale utilizzazione nella particella 213 del foglio 59.

La Città di Penne diede alla Patria 181 Caduti, di cui 111 morirono principalmente a causa di ferite riportate in combattimento, i restanti per malattia o altro. L'inaugurazione del Monumento si celebrò il 1° luglio 1934 alla presenza di autorità civili, religiose e militari della provincia. Madrina dell'evento fu la baronessa donna Mariannina Acerbo madre della medaglia d'oro Tito e di Giacomo Ministro dell'agricoltura e delle foreste in carica.

Esecutore del progetto fu il pro-

fessor Renato Bigi, allora direttore della locale Scuola d'Arte (la Scuola d'Arte realizzò anche le cancellate in ferro e la lampada in anticorodal che venne installata, all'ultimo momento, la notte precedente all'inaugurazione dal muratore Rosario Sacripante). Un altro progetto elaborato nel 1931 dall'architetto pennese Raffaele de Vico non venne più preso in considerazione.

L'opera fu costruita dalla ditta fratelli Costanzo di Pescara.

Il Monumento a steele è composto da tre lastre verticali, delle quali quella centrale più alta, alternate a elementi di riempimento. Sulla fronte e sul retro campeggiano, a caratteri applicati in metallo, la scritta dedicatoria e l'indicazione degli anni del conflitto. Le lastre laterali presentano l'elenco dei caduti realizzati ad intarsio. La steele poggia su una base a gradoni, dove sono state col-



▲ Inaugurazione del Monumento. Tra i pini l'attuale via F. Falco



▲ Il discorso tenuto da Vincenzo D'Alfonso, allora presidente della sezione Mutuati di Guerra



▲ Vista attuale del Parco della Rimembranza di Penne



▲ La steele con i nomi illeggibili dei caduti

locate altre lapidi relative ai conflitti d'Africa e la Seconda guerra mondiale.

Fra i nominativi elencati, primeggiano, oggi quasi illeggibili per incuria, quelli di sette caduti insigniti di medaglia d'argento al valor militare e due con quella di bronzo.

### Medaglia d'Argento:

Maggiore Di Oreste Antonio; Tenente Ferri Camillo; Sottotenente De Leone Edmondo; Sottotenente Patelli Arnaldo; Aspirante Ufficiale Consalvi Ciro; Aspirante Ufficiale Lombardi Luigi; Caporale Evangelista Arduino.

### Medaglia di Bronzo:

Soldato Foschini Nicola; Soldato Pellosio Pasquale.

Lo storico abruzzese Matteo Nanni, nel suo libro "La Grande Guerra e il ricordo", Edizioni Teaternum, 2022,

conclude il capitolo dedicato a Penne con la seguente frase: "Attualmente il parco della Rimembranza - che conserva l'originale connotazione - e il monumento ai caduti avrebbero bisogno di cure e restauri da parte dell'amministrazione comunale".

Aggiungiamo che sarebbe altresì necessario che il solerte personale della Polizia Municipale applicasse, anche in questo caso, nel novello improvvisato parcheggio, le sanzioni previste dal Codice della Strada (Veicolo in sosta fuori dagli spazi previsti dalla segnaletica: articolo 157 Com. 5-8).

Nel rispetto della Memoria è auspicabile un doveroso ripristino dello stato dei luoghi alle originarie condizioni!

● Luciano Gelsumino

## PUBBLICITA'



▲ Maggiore Antonio Di Oreste



▲ Tenente Camillo Ferri



▲ Sottotenente Edmondo De Leone



▲ Sottotenente Arnaldo Patelli



▲ Aspirante Ufficiale Ciro Consalvi...



▲ Asp. Uff. Luigi Lombardi